

storica, dopo un recente riscontro, "VITA PICENA" del 3 nov. 1934 riporta: "Il tenore Mario Del Monaco... è ancor troppo giovane perché se ne possa dare un giudizio sicuro e trarne auspici... Quando avrà arrotondato un po' il timbro... potrà riuscire bene quale tenore lirico leggero, specie da camera". A smentire una "cantinata" del genere c'è tutta la carriera internazionale di Del Monaco quale tenore fascinoso di enorme forza e intensità drammatica. Gradì il dono di una bottiglia di "vino cotto" del 1930 e più ancora un disco di Chenier cantato dal tenore Luigi Marini che volle ascoltare, punteggiandolo di critica e ammirazione per certi passaggi, definendo per iscritto la sua arte "famosissima e gloriosa parabola".

La sera prima dell'OTELLO mi fece salire sulla lussuosa auto, dotata di comodità sofisticate per farmi ascoltare in "anteprima" e sullo stereo pezzi del suo Otello.

Poiché, come è ricordato, il caffè Meletti era chiuso, ci vedemmo con altri amici dinanzi al piccolo bar "Segafredo" delle sorelle Lattanzi in piazza del popolo per un aperitivo; Del Monaco pagò per tutti un conto di L. 3.000 - con

una carta di L. 5000, resto mancia per il cameriere stralunato... Incasso della recita da record: L. 2.200.000.

Del Monaco tornò l'anno successivo 1973 per una recita di "PAGLIACCI". Arrivò il 22 maggio dopo aver cantato la stessa opera a Vienna e Budapest, alla guida di una Mercedes targata Zurigo.

Era accompagnato da una bellissima giovane, e vennero ospitati sempre all'Hotel Enale. Ammirato non solo per l'arte ma anche perché aiutante, alle prove cantò "vesti la giubba" in pieno tono. Per mangiare a volte rimase nel ristorante dell'albergo, poi si portò da "Mario il Pennile" e anche da "Guerriero", al quale ultimo ordinò una spaghetтата che ritenne "deliziosa".

Non provò in nessun ristorante le note olive ripiene e fritte ascolane perché ebbe timore che il pangrattato potesse graffiargli la gola. Questa volta visitammo il caffè Meletti, gustò la squisita pasticceria, l'anisetta con la "mosca" ed offrì a tutti coloro che man mano si avvicinavano per salutarlo bibite, caffè, liquori, pagando un conto di L. 4.800 con lauta mancia al cameriere Carlo Tranquilli. La recita di "Pagliacci" fu un successo



Maggio 1973 - Mario del Monaco nell'opera "I Pagliacci" al Venticinque Basso di Ascoli P.

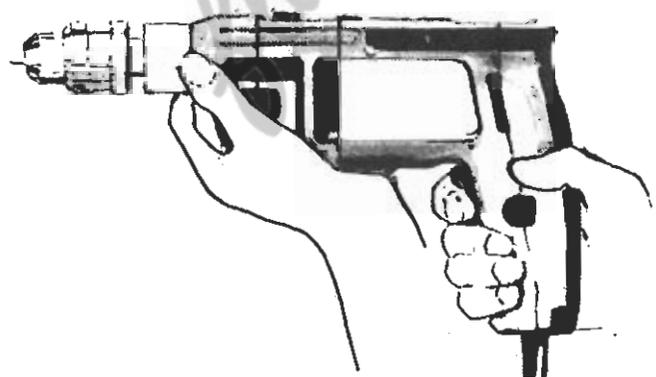
memorabile: il pubblico era arrampicato in tutti i settori del teatro. Al termine era ad attenderlo in strada, scoppiò in un fragoroso applauso e lui improvvisò un discorsetto di

circostanza e ringraziamento, promettendo di tornare. L'incasso fu strepitoso: L.2.800.000 e il suo cachet fu generoso L. 1.800.000 lorde. A 58 anni era ancora grande.

PESPANI ferramenta

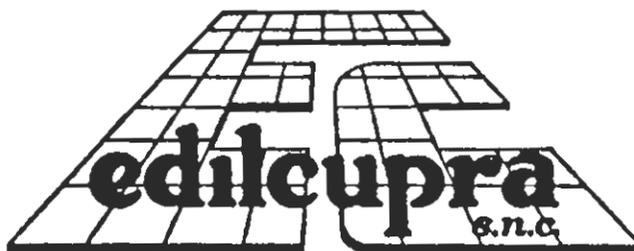
MANIGLIE — VERNICI
UTENSILERIA USAG

Via Nicolò IV° - 15/A
Tel. 0736 / 50164
ASCOLI PICENO



PESPANI - HOBBY - BELLE ARTI

Bosch - Black & Decker



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
SANITARI - RUBINETTERIE
SPECCHI - PARQUETS
COTTO FIORENTINO
VASCHE IDROMASSAGGIO
MATERIALI PER RESTAURO

Abbassando i costi di gestione
possiamo offrire
la QUALITA' al miglior prezzo

Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. e Fax 0735/777933
63012 CUPRA MARITTIMA (AP)